



Embargo: ore 18.00 del 29 Ottobre 2014

OXFAM: IL BOOM DELLE DISUGUAGLIANZE

**Il crescente divario tra ricchi e poveri vanifica la lotta alla povertà estrema
Dal 2009 il numero di miliardari nel mondo è più che raddoppiato
mentre centinaia di milioni di poveri non hanno sufficiente cibo**

Roma, 29 ottobre 2014 – Dall'inizio della crisi finanziaria, il mondo si trova a fare i conti con super-ricchi più che raddoppiati e 805 milioni che ancora soffrono la fame; con la prosperità non più appannaggio delle persone normali, ma solo di una ristretta cerchia di eletti, che invece vede crescere sempre più rapidamente il proprio patrimonio. Non solo: il fenomeno è talmente esteso che si può riscontrare perfino in Africa, dove **nella regione sub-sahariana al fianco di 358 milioni di persone in povertà estrema, prosperano ben 16 miliardari**. Se il continente continuerà a crescere agli attuali ritmi, senza ridurre il livello di disuguaglianza estrema di reddito, ci vorranno **più di 60 anni per portare la povertà al di sotto del 3%**¹, nonostante Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale si propongano di raggiungere questo obiettivo tra 15 anni. Questo è solo un esempio di come l'estrema disuguaglianza di reddito rappresenti sempre più un ostacolo alla lotta alla povertà e un freno a una crescita economica inclusiva e capace di raggiungere la gente comune.

Il rapporto di Oxfam ***Partire a pari merito: eliminare la disuguaglianza estrema per eliminare la povertà estrema*** ([Link a paper](#)) evidenzia come, a causa della crescita della disparità di reddito in molti paesi del mondo, i benefici della crescita economica non raggiungano grandi fasce di popolazione, ma si finiscano a una elite che dispone di più ricchezza di quanta possa materialmente consumarne nell'arco di generazioni.

Dal 2009, anno di "esplosione" della crisi economica globale, il numero di miliardari nel mondo è più che raddoppiato². Un trend in costante incremento: tra il 2013 e il 2014, le 85 persone più ricche al mondo – che, secondo un dato già diffuso da Oxfam lo scorso gennaio, hanno la stessa ricchezza della metà della popolazione più povera al mondo³ – hanno collettivamente **umentato la loro ricchezza di 668 milioni di dollari al giorno**. Ovvero, quasi mezzo milione di dollari ogni minuto⁴.

LA DISUGUAGLIANZA NON STIMOLA LA CRESCITA

Winnie Byanyima, Direttore esecutivo di Oxfam International, ha così sintetizzato il significato del rapporto: "Questi dati ci mostrano una realtà che non possiamo evitare di vedere: **l'estrema disuguaglianza economica oggi non è uno stimolo alla crescita, ma un ostacolo al benessere dei più**. Finché i Governi del mondo non agiranno per contrastarla, la spirale della disuguaglianza continuerà a crescere, con effetti corrosivi sulle istituzioni democratiche, sulle pari opportunità e sulla stabilità globale".

7 persone su 10 vivono in paesi in cui il divario tra ricchi e poveri è maggiore di quanto non fosse 30 anni fa⁵. In Kenya, nei prossimi cinque anni altri 3 milioni di persone potrebbero essere spinti al di sotto della soglia di povertà se il governo non prenderà misure volte a diminuire, anche leggermente, la disuguaglianza di reddito⁶. In India, paese che ha ridotto i propri livelli di povertà assoluti negli ultimi vent'anni, l'analisi di Oxfam evidenzia che se il governo indiano riuscisse ad arrestare il recente aumento della disuguaglianza nei prossimi cinque anni, salverebbe dalla povertà altri 90 milioni di persone.⁷

Anche in Italia, secondo l'OCSE⁸, da metà degli anni '80 fino al 2008, la disuguaglianza economica è cresciuta del 33% (dato più alto fra i paesi OCSE, la cui media è del 12%). Al punto che oggi l'1% delle persone più ricche detiene più di quanto posseduto dal 60% della

popolazione (36,6 milioni di persone)⁹; mentre dal 2008 a oggi, gli italiani che versano in povertà assoluta sono quasi raddoppiati fino ad arrivare a oltre 6 milioni, rappresentando quasi il 10% dell'intera popolazione¹⁰.

LA PARTITA DELL'ESISTENZA VA GIOCATO A PARI MERITO

Winnie Byanyima ha poi aggiunto: "In un mondo nel quale le persone più ricche del mondo hanno più soldi di quanti potrebbero riuscire a spendere nell'arco della propria vita¹¹, **ogni anno ci sono 100 milioni di persone che cadono in povertà** perché costrette a pagare per l'assistenza sanitaria¹² e milioni di bambini che non hanno la possibilità di andare a scuola. Per Oxfam porre l'attenzione sulla crescita incontrollata della disuguaglianza economica estrema non significa voler puntare il dito contro i più ricchi, ma stimolare i leader globali a mettere in atto politiche efficaci ad assicurare alle persone più povere la possibilità di giocare a pari merito la partita per migliorare la propria esistenza. Dal FMI a Papa Francesco, dal Presidente Obama al World Economic Forum, emerge un sempre maggior consenso al fatto che **la disuguaglianza è una sfida cruciale dei nostri tempi e che la mancanza di azione è economicamente e socialmente dannosa. Solo l'1,5% delle super-ricchezze basterebbe per garantire istruzione e sanità a tutti i cittadini dei paesi più poveri.** Ma nonostante le parole incoraggianti, ancora troppo poco è stato fatto!"

Tra le raccomandazioni delineate da Oxfam nel rapporto di ricerca, che ha ricevuto, tra gli altri, gli apprezzamenti di Kofi Annan, Jeffrey Sachs e Joseph Stiglitz¹³: la necessità che gli Stati del Mondo promuovano politiche tese a garantire un salario minimo dignitoso, a ridurre il divario tra le retribuzioni di uomini e donne, ad assicurare reti di protezione sociale e accesso a salute e istruzione gratuite per i loro cittadini. **L'accesso a servizi essenziali gratuiti è ritenuto fondamentale per rompere il ciclo della povertà tra le generazioni.**

Particolarmente rilevante nell'analisi di Oxfam appare l'adozione di politiche e norme nazionali e globali di lotta all'evasione e all'elusione fiscale. Sono infatti tali fenomeni a generare oggi quelle carenze di risorse che invece potrebbero essere investite in politiche contro la povertà estrema e a favore di salute e istruzione.

Uffici stampa – Oxfam Italia – mariateresa.alvino@oxfam.it 348.9803541

MATERIALI PER LA STAMPA

IL RAPPORTO

Scarica **QUI (link)** il rapporto integrale ***Partire a pari merito: eliminare la disuguaglianza estrema per eliminare la povertà estrema***

FOTO

Credit: John Ferguson

<http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/pages/view.php?ref=73550&search=country%3Asouth+sudan%2C+year%253>

Credit: Simon Rawles

http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/pages/view.php?ref=71715&search=Hamida+&order_by=date&sort=DESC&

Credit: Amel Alariqi/Oxfam

http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/pages/view.php?ref=89036&search=tunisia&order_by=date&sort=DESC&of

Credit: Tuca Vieira

<http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/pages/view.php?ref=89060&k=&search=brazil+inequality&offset=0&order>

Credit: John Ferguson

http://wordsandpictures.oxfam.org.uk/pages/view.php?ref=73558&search=country%3Asouth+sudan%2C+year%3A2012&order_by=date&sort=DESC&offset=72&archive=0&k=&curpos=74

INFOGRAFICHE

LINK

ENDORSEMENT

LINK

KEY FACTS

LINK

VIDEO

LINK Note

¹ Se nei Paesi africani prosegue invariato l'attuale trend di aumento della disuguaglianza di reddito, il tasso di povertà non scenderà sotto il 3%, livello che per la Banca Mondiale rappresenta la fine della povertà, fino al 2075. . IMF (2014) 'Fiscal Policy and Income Inequality', IMF Policy Paper, Figure 8, Washington, D.C.: IMF <http://www.imf.org/external/np/pp/eng/2014/012314.pdf> The L'anno target per ridurre la povertà estrema secondo Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale è il 2030. <http://www.imf.org/external/np/cm/2013/101213a.htm>

² Secondo Forbes a marzo 2009 vi erano 793 miliardari <http://www.forbes.com/2009/03/11/worlds-richest-people-billionaires-2009-billionaires-intro.html> Mentre a marzo 2014 ve ne erano 1645 <http://www.forbes.com/sites/luisakroll/2014/03/03/inside-the-2014-forbes-billionaires-list-facts-and-figures/>

³ La ricerca di Oxfam agli inizi del 2014 ha messo in evidenza che gli 85 individui più ricchi al mondo detengono la stessa ricchezza della metà più povera della popolazione mondiale. Questo dato era fondato sulla ricchezza degli 85 miliardari al momento della pubblicazione del rapporto annuale di Forbes di marzo 2013. Rapporto *La Grande Disuguaglianza*: <http://www.oxfamitalia.org/dal-mondo/la-grande-disuguaglianza>

⁴ Nel periodo da marzo 2013 a marzo 2014, Oxfam ha riscontrato che la ricchezza degli 85 individui più ricchi al mondo, come identificato nel rapporto *La Grande Disuguaglianza* menzionato nella nota 5, è aumentata di circa il 14 per cento, ovvero di 244 miliardi di dollari. Questo equivale a un incremento di 668 milioni di dollari al giorno; 463,888.89 dollari al minuto. Rapporto *Partire a Pari Merito*, p. 3.

⁵ Rapporto Working For the Few, op.cit.

⁶ In Kenya, ridurre la disuguaglianza di 5 punti del coefficiente Gini, ovvero una riduzione del 12 per cento, potrebbe sollevare oltre 3 milioni di kenioti dalla povertà estrema.

⁷ In India, ridurre la disuguaglianza di 10 punti del coefficiente Gini, ovvero una riduzione del 36 per cento, potrebbe quasi eliminare del tutto la povertà estrema, sollevando 173 milioni di persone della povertà estrema.

⁸ OCSE. 2008. Growing Unequal: income distribution and poverty in OECD countries. OCSE, Parigi [https://www.mzv.sk/App/wcm/media.nsf/vw_BylD/ID_CBD2FABFAB495B52C1257648003959F2_SK/\\$File/Growing%20Unequal.pdf](https://www.mzv.sk/App/wcm/media.nsf/vw_BylD/ID_CBD2FABFAB495B52C1257648003959F2_SK/$File/Growing%20Unequal.pdf)

⁹ Elaborazioni Oxfam comparando dati Forbes e Credit Suisse Global Wealth Databook. <http://www.forbes.com/billionaires/list/#tab:overall>; <http://www.international-adviser.com/ia/media/Media/Credit-Suisse-Global-Wealth-Databook-2013.pdf>

¹⁰ Dati ISTAT, 2014, <http://dati.istat.it/>

¹¹ Se le tre persone più ricche al mondo spendessero 1 milione di dollari ogni giorno, ci vorrebbero circa 200 anni per esaurire tutta la loro ricchezza. Calcoli di Oxfam per il tempo che ci vorrebbe alle tre persone più ricche al mondo per spendere la loro ricchezza: Ricchezza di Carlos Slim Helu e famiglia: 80 miliardi di dollari. Anni necessari per spendere tutti i soldi, con una media di 1 milione di dollari al giorno: 220 anni. Guadagni al giorno al tasso di interesse ordinario di 1,95%: 4,3 milioni di dollari. Guadagni al giorno al tasso medio per miliardari di 5,3%: 11,6 milioni di dollari. Ricchezza di Bill Gates: 79 miliardi di dollari. Anni necessari per spendere tutti i soldi, con una media di 1 milione di dollari al giorno: 218 anni. Guadagni al giorno al tasso ordinario di 1,95% di interessi: 4,2 milioni di dollari. Guadagni al giorno al tasso di interesse medio per miliardari di 5,3%: 11,5 milioni di dollari.

Ricchezza di Amancio Ortega: 63 miliardi di dollari. Anni necessari per spendere tutti i soldi, con una media di 1 milione di dollari al giorno: 172 anni. Guadagni al giorno al tasso di interesse ordinario di 1,95%: 3,3 milioni di dollari. Guadagni al giorno al tasso medio per miliardari di 5,3%: 9,1 milioni di dollari.

La media del numero di anni per Carlos Slim Helu e famiglia, Bill Gates e Amancio Ortega per spendere tutta la loro ricchezza è di 203 anni, secondo il calcolo di Oxfam illustrato sopra. Rapporto *Even It Up: Time to End Extreme Inequality* report, pg. 27.

¹² Oxfam International, Working for the Many, <http://www.oxfam.org/en/research/working-many>

¹³ Lista di coloro che hanno dato la propria approvazione al rapporto *Partire a Pari Merito*: Graça Machel, Founder of the Foundation for Community Development in Mozambique, UN independent expert on the impact of armed conflict on children, and founding member of The Elders; Kofi Annan, Chair of the Africa Progress Panel, former Secretary-General of the United Nations and Nobel Laureate; Professor Joseph Stiglitz, Columbia University, winner of Nobel Prize for Economics; Nawal El Saadawi, Egyptian writer and activist; Andrew Haldane, Chief Economist, Bank of England; Jeffrey Sachs, Director of the Earth Institute at Columbia University; Rosa Pavanelli, Secretary General, Public Services International; Ha-Joon Chang, Economist at the University of Cambridge; Jay Naidoo, Chair of the Board of Directors and Chair of the Partnership Council, Global Alliance for Improved Nutrition; Kate Pickett and Richard Wilkinson, Co-authors of *The Spirit Level*; Michael J. Sandel, author of *What Money Can't Buy: The Moral Limits of Markets*; Kevin Watkins, Executive Director, Overseas Development Institute; Mark Thomas, Partner and Head of Strategy, PA Consulting Services; Jayati Ghosh, professor of economics at Jawaharlal Nehru university; Amina J Mohammed Special, Advisor of the UN Secretary-General on Post-2015 Development Planning.